Anno XLIII — Venerdì 24 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 228

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## Un tremendo uragano in Francia

### Danni enormi - Vittime umane

**Il terremoto**

*Parigi*, 23 (ore 18.50). — Vengono segnalati violenti uragani che imperversarono ieri e la notte scorsa alle Bocche del Rodano, sulle Alpi Marittime, nei dipartimenti dell'Herault, della Tarn, del Pas de Calais, dei Pirenei orientali e del Gard. I danni, prodotti dall'uragano sono gravi in tutti i dipartimenti del mezzogiorno e specialmente nell'Herault ove procedevasi alla vendemmia dei raccolti che ritengonsi ora perduti. Numerosi fiumi straripārono. Vi sono parecchi morti pel fulmine, ovvero perchè trascinati dalle acque. In tre villaggi del Gard cinque donne annegarono.

*Marsiglia*, 23 (ore 18.20). — Le notizie dalle regioni colpite dal terremoto segnalano che in alcuni piccoli comuni i danni materiali furono abbastanza rilevanti. A Saint Cannat il nuovo palazzo municipale dovettesi sgombrare.

A Lambex il palazzo comunale già danneggiato dal terremoto del 12 giugno minaccia rovina. Buon numero di case ebbero nuove screpolature.

A Rogues le case danneggiate tre mesi fa crollarono. Alcuni edifici in costruzione si screpolarono sotto l'azione dell'uragano che trasformò tutte le strade in torrenti. In questa località la popolazione è costernata.

**Il temporale anche in Liguria**

*Genova*, 23. — Telegrammi giunti stamane da Varazze recano che il maltempo ha rovinato varie campagne, distruggendo letteralmente tutto il raccolto.

## Quando e perchè Bethmann verrà in Italia

Roma, 23. — *Il* Messaggero *dice che il nuovo cancelliere germanico Bethmann Hollveg sarà a Roma nella prima quindicina di ottobre e verrà ad ossequiare il Re e a salutare il ministro degli esteri Tittoni che non conosce di persona.*

## I veneziani concorrono all'asta

### Per i servizii marittimi dell'Adriatico

*Venezia*, 23. — I giornali dicono che la Società Veneziana di Navigazione a Vapore, ga deliberato di concorrere all'asta per i servizi marittimi del gruppo adriatico. Le prenotazioni per il capitale occorrente hanno già esuberantemente coperto la somma richiesta. Figurano nella prenotazione stessa i più bei nomi del Veneto e della Lombardia.

**L'incendio di Bagnara estinto**

*Reggio Calabria*, 23. — L'incendio di Bagnara fu estinto completamente durante la notte per gli sforzi dei pompieri e della truppa.

## Oggi come dieci anni or sono!

### Un gentile pensiero

Ci scrivono da Trieste, 23:

Il *Piccolo* di stasera rileva il perfetto riscontro del violento ostruzionismo dei socialisti del Pittoni al comizio dell'altra sera con l'ostruzionismo per cui, dieci anni or' sono, si mandò a vuoto il comizio di protesta contro il collocamento del ginnasio croato a Pisino d'Istria.

Si trattava allora, come precisamente oggi: per gli italiani di offrire a fratelli contro una sopraffazione slava, sancita dall'ingiustizia governativa, conforto ed appoggio; per i socialisti, di frustrare o mandare a vuoto ogni manifestazione di nostra solidarietà.

Non sarà sfuggita al lettore tutta l'eloquenza di quest'identità d'atteggiamenti, a dieci anni di distanza.

— Lo stesso giornale pubblica: Il collega Giulio De Frenzi, il quale in quale in questi giorni è a Brescia pel Congresso della «Dante Alighieri» ha ricevuto da Trieste un bellissimo orologio d'oro inviatogli, per sottoscrizione popolare a 20 centesimi, dalla popolazione di Trieste. L'orologio porta sulla cassa anteriore, l'alabarda, stemma di Trieste, in pietre preziosissime di tre colori e nello interno della stessa cassa l'iscrizione: «A Giulio De Frenzi, con affetto e fede Trieste».

## SENZA INCIDENTI

*Vicenza*, 23. — Ieri sera al teatro Verdi, oltre duemila persone, assistevano all'annunciata conferenza sui «Miracoli della Madonna del Lourdes» del del deputato Podrecca, direttore dell'*Asino*.

Prima di svolgere il suo tema, il conferenziere dichiarò di non accettare la sfida lanciatagli dai cinque sacerdoti vicentini, e ne disse la ragione.

Non accettava, cioè, per la sua dignità personale, poichè essendo dipinto da foglietti volanti e da giornali clericali, distribuiti qui in questi giorni in gran copia, come un farabutto, egli dice non sentirsi discendere a discutere con persone che l'ingiurano; come queste, se lo considerano un farabutto, non dovevano abbassarsi fino a lui per confutarlo.

La conferenza si svolse quindi senza incidenti.

Mentre Podrecca parlava al Verdi, nella cattedrale si tenevano alla presenza di gran folla di devoti, venuti specialmente dal suburbio, funzioni sacre d'aspiazione. Ai fedeli parlò il canonico Manzini.

Anche la manifestazione religiosa di protesta non fu turbata da incidenti.

Tanto al teatro Verdi come nei pressi della cattedrale si notava un grande apparato di forza pubblica.

## Gli onori del trionfo a Cook resi dal Municipio di New-York

*New York*, 23. — Il municipio ha approvato un ordine del giorno con cui si decide d'organizzare un ricevimento pubblico in onore di Cook, a cui si attribuisce l'onore della scoperta del polo.

## Scappa con 400 mila franchi

*Bukarest*, 23. — Il giornale *Lupta* in un'edizione straordinaria reca che il direttore del maggior giornale rumeno *Universul*, Demetrescu Campina, è fuggito dopo di aver prelevato da una banca 400,000 franchi appartenenti al giornale. Aveva sposato mesi fa la vedova del fondatore del giornale, signora Cazzavillan.

Del Campina manca ogni traccia.

## Strascichi del fallimento della Banca di Gorizia

Ecco come una lettera da Gorizia al *Carlino* spiega gli ultimi arresti:

Chi ha seguito la dolorosa faccenda della Banca popolare di Gorizia, una istituzione liberale, nazionale sa che essa è stata rovinata dalle abusive speculazioni borsistiche che venivano fatte dal suo direttore, certo Colle.

Costui, quando si vide sull'orto dell'abisso ri recò nel Regno; il consiglio d'amministraziane presieduto dall'ex-deputato Alfredo Lenassi, allarmato fece un'inchiesta, scoperse un ammanco di circa mezzo milione e lo coperse con le proprie sostanze; ma non riusciva a rendersi conto di parecchi impegni con banche e privati.

Allora il presidente Lenassi, e uno dei consiglieri d'amministrazione, l'avv. Raimondo Luzzatto scoperto dove si trovava il Colle, lo invitarono a recarsi a Gorizia per esporre la vera situazione della banca.

Il Colle venne, ma a condizione di poter ripartire libero. Gli fu accordato tale salvacondotto; venne e mostrò che l'ammanco superava il milione.

Fu così che si rese necessario il fallimento e poi — evitato questo — la liquidazione della banca, con gravissimo danno del paese.

Ora il tribunale ha trovato, a quanto si dice, ingiustificato il contegno del presidente della banca, on. Lenassi e del consigliere avv. Luzzatto, e per stabilire le loro resposabilità, li ha fatti arrestare.

L'arresto ha prodotto in tutta la regione vivissima impressione.

## Il IV Congresso pellagrologico nazionale

### LA SEDUTA POMERIDIANA DI IERI

**L'invertimento dell'ordine del giorno**

Alle 14, l'ora fissata per l'incominciamento della seduta, si trovano pochi congressisti nella sala, che però gradatamente viene riempiendosi e alle 14.30 si può iniziare la discussione.

Il *cav. avv. Perissutti*, presidente del Comitato ordinatore, dichiara aperta la seduta e avverte che sarà trattata la prima parte del Congresso, la parte medica, e presiederà il cav. prof. d.r Antonini.

Il *dott. cav. Luigi Alpago Novello*, presidente della Commissione pellagrologica provinciale di Belluno, vorrebbe che venisse invertito l'ordine del giorno e si passasse a trattare tutto o parte del programma stabilito per sabato, cioè la parte legislativa amministrativa. Egli è relatore dell'oggetto quinto di quel programma che si riferisce alla istituzione di un ispettore sanitario nelle provincie colpite dalla pellagra. Quest'istituzione era stata incoraggiata anche dal Ministero d'agricoltura, ma una nota ministeriale che gli venne comunicata recentemente gli fece sapere che quel Ministero non intende affatto di sussidiare finanziariamente l'istituzione dell'ispettore sanitario, che dovrebbe gravare totalmente sul bilancio provinciale. Le parole però dette stamane da S. E. Sanarelli, gli fanno sorgere fondate speranze che il Ministero di agricoltura non voglia rifiutare più oltre il suo appoggio alla istituzione dell'ispettore sanitario, e perciò egli vorrebbe che fosse trattato quest'argomento nella seduta odierna, per poter interrogare il sottosegretario quando interverrà alla seduta.

*Presidente*. Non è d'accordo con la proposta, perchè alcuni congressisti che dovrebbero svolgere argomenti già fissati per sabato, oggi non sono presenti.

*Comm. Cerutti*. Ma non si tratta di svolgere l'intera terza parte del programma del Congresso, ma un solo argomentato. La proposta Alpago Novello è opportuna, poichè altrimenti si perde l'occasione di udire la risposta del sottosegretario.

*Presidente* mette ai voti la proposta Alpago-Novello che è approvata ad unanimità.

Si decide di cominciare la discussione della parte medica, passando alla proposta de dott. Alpago-Novello non appena interverrà il sottosegretario.

Il cav. Perissutti cede la presidenza al cav. prof. Antonini, presidente per la parte medica.

**Comunicazioni**

Il *cav. uff. ing. Cantarutti*, segretario generale del Comitato ordinatore, legge una lettera della Direzione della Cucina popolare, che invita tutti i congressisti a visitare la Cucina stessa; partecipa inoltre un telegramma di felicitazione al Congresso del vecchio pellagrologo, sig. Giuseppe Manzini.

Si comincia quindi la discussione della parte medica.

**Sull'ezialogia della pellagra**

Il *dott. prof. E. Audenino* della R. Università di Torino svolge il suo tema

Dice che desterà meraviglia che si parli ancora, dopo gli studi del Lombroso, sulle cause della pellagra. Generalmente era ammesso che la causa unica della pellagra fosse il mais guasto o no. Cita le ricerche fatte anche da altri, e quasi tutte vennero alla conclusione del Lombroso. Però vi sono alcuni che non sono di quel parere, e non credo che il mais sia l'unica causa della pellagra. Perciò nel precedente Congresso pellagrologico di Bologna, fu incaricata una commissione speciale, della quale l'oratore è il relatore, di di fare delle nuove esperienze di controllo, ed è lieti di dichiarare che ebbero i maggiori appoggi dall'on. Sanarelli.

Spiega le esperienze fatte col mais sano sopra conigli e sopra topi, e il risultato fu che i conigli e i topi morirono.

Mostra ai congressisti alcune fotografie degli animali morti. Venne però dimostrato che non era l'alimentazione maidica la causa della morte, ma bensì la diversità di cibo, poichè i conigli sono erbivori e non possono sostenere l'alimentazione col mais.

La relazione viene alle seguenti conclusioni generali:

«A produrre la pellagra concorrono le varie sostanze tossiche che si formano nel mais guasto per opera di determinati micro-organismi, fra cui in modo speciale parecchi ifomiceti. Ad agravare l'azione deleteria dei medesimi cooperano da un lato i tossici contenuti nelle muffe stesse, e dall'altra l'alimentazione in gran parte maidica del contadino.

«La facilità grandissima con cui il mais sia in chicchi, in farina od in pani si guasta, e la necessità di alcune popolazione rurali di cibarsi quasi esclusivamente di mais, spiegano perchè fra tutti i cereali il mais solo possa da noi determinare gravissimi fenomeni morbosi.»

*Pres. dott. Antonini*, rileva la grande importanza delle comunicazioni fatte dal dott. Andenino, e ne loda la relazione.

Il *dott. prof. B. Gosio*, di Roma è in parte d'accordo col dott. Andenino, ma sostiene che la pellagra proviene da un'intossicazione che si trova nel mais.

Sull'argomento parlano ancora il dott. Camurri, il dott. Vittorio Gavina di Voghera, il cav. dott. Francesco Bonservizi, medico provinciale di Mantova, tutti nel senso che il mais è la causa principale della pellagra.

E parlano pure nel medesimo senso il dott. Comenotti di Mantova, il dott. D'Ormea che fu già al Manicomio di Udine, e ora è a Siena, e il dott. Ceresoli di Brescia.

Quest'ultimo fa ridere l'assemblea chiedendo al dott. Gosio come avvenga che i topi che vivono nei granai stiano benissimo, siano grassi e si trovino per così dire in un luogo di cura!

*Dott Gosio*. Ma poi lasciano il grano e vanno a mangiare il formaggio.

*Dott Ceresoli*. Ma i topi conosciuti da me sono sono rimasti nel granaio per sei o sette mesi.

*Dott Andenino* ringrazia i colleghi delle gentili parole dette al suo indirizzo risponde alle obbiezioni mossegli esaurientemente.

La discussione sul primo argomento è quindi chiusa.

In questo momento entra S. E. l'on. Sanarelli, e si passa a trattare la proposta d'Alpago Novello.

**La questione dell'ispettore sanitario**

Il dott. cav. Luigi Alpago-Novello presidente della Commissione pellagrologica provinciale di Belluno, svolge il seguente tema:

«Della necessità di istituire in ogni provincia colpita da pellagra uno speciale Ispettore sanitario per la rigorosa esecuzione dell'Art. 1 della legge 21 luglio 1902.»

Spiega le ragioni della sua proposta. Legge una nota del Ministro d'Agricoltura, con la quale si negava che la spesa debba andare a carico di quel ministero poichè alle spese per l'ispettore dovrebbe pensare la Provincia. Questa nota lo allarmò, ma le parole dette oggi da S. E. il sottosegretario lo fanno sperare che il Ministro recederà dalle sue decisioni.

*Presidente* apre la discussione.

*Dott. prof. cav. Giuseppe Giardina* di Venezia, appoggia la proposta, ma non può associarsi a gravare della spesa la somma già fissata dal Ministero di Agricoltura per combattere la pellagra. Quella spesa è di competenza esclusiva della Provincia.

Il *dott. prof. cav. Stefano Balp*, medico prov. di Bergamo, e il dott. Ceresoli parlano in favore della proposta Alpago-Novello.

*Sanarelli*. Spiega il significato della lettera ministeriale. Finora il Ministero di Agricoltura si è limitato a integrare ed aiutare tutte le iniziative per combattere la pellagra, ma quanto si riferisce ai provvedimenti di indole puramente sanitari è di competenza del Ministero dell'Interno. Del resto si possono trovare sempre accomodamenti col cielo, e anche col Ministro d'Agricoltura.

*Dott. cav. Ambrogio Bertarelli* di Milano dice che l'ufficio medico provinciale dovrebbe avere più di un medico. Il Comune di Milano ha 18 medici; la Provincia ne ha uno solo e due veterinari: (*Si ride*).

Il *dott. Stefani* di Padova, prega le mansioni dell'ispettore pellagrologico, e rileva quanto fa la Provincia di Padova per combattere la pellagra.

Il *cav. avv. Perissutti* legge quanto aveva in animo di proporre circa l'istituzione dell'ispettore pellagrologico. Non insiste però nella sua proposta perchè dalla discussione si è convinta che quest'istituzione non venne ancora sufficientemente studiata.

*Dott. Antonini* dice che questo medico ispettore dovrebbe essere anche un pellagrologo.

*Dott. Badaloni di Roma* fa varie osservazioni e conclude che l'ispettore dovrebb'essere un medico pellagrologo che non abbia altre mansioni.

Il *prof. comm. Giuseppe Sormanni-Monetti* di Pavia propone un ordine del giorno.

*Pres. Cerutti* raccomanda all'on. Sanarelli, prima che s'allontani, che procuri spariscano le discordanti discrepanze che si manifestano troppo spesso fra l'autorità giudiziaria e il Ministero dell'interno.

Il *dott. Gosio* crede che sarebbe meglio proibire la vendita del mais.

Parecchi congressisti fanno dichiarazioni di voto.

Viene finalmente approvato il seguente ordine del giorno concordato fra il dott. Sormani Moretti e il dott. Alpago Novello:

«Il Congresso ecc. ecc. udite le dichiarazioni di S. E. il sottosegretario di Stato, on. Sanarelli, ecc. ecc.

«Fa voti che il Ministero dell'Interno completi l'istituzione dei medici provinciali nella loro opera dell'azione profilattica, aggiungendo alla istituzione del medico provinciale capo e alcuni medici ingienisti ispettori e di vigili sanitari in numero sufficiente per coadiuvarlo mentre nella profilassi della pellagra, e delle altre malatie vitabili.

«*Intanto* in via provvisoria sia istituito in ogni Provincia dove c'è pellagra uno speciale ispettore sanitario per la rigorosa esecuzione dell'art. 1. della legge 21 luglio 1902, e *fa voti* che alle spese relative contribuiscano lo stato e le amministrazioni provinciali.»

Frattanto l'on. Sanarelli abbandona l'aula.

Il comm. Cerutti lascia la presidenza che viene ripresa dal cav. prof. Antonini, e si riforma alla parte medica.

**Una relazione scientifica**

*Dott. prof. B. Gosio* di Roma legge la sua relazione sul seguente tema: — Di alcune idee sulla patogenesi della pellagra e sul modo migliore di combatterla (Il determinismo alimentare - L'enzimismo).

La dottissima relazione è molto applaudita.

**L'ultimo tema della parte medica**

*Dott. Vincenzo Luigi Camurri* legge la sua relazione col seguente tema: «Di alcune idee sulla patogenesi della pellagra e sul modo migliore di combatterla (Il determinismo alimentare. L'enzimismo).

La relazione solleva qualche discussione.

Tutti gli altri temi (n. 4, 5, 6, 7, 8, 9, e 10) sono rimandati perchè mancano i relatori.

**Sintomi e diagnosi**

**Per un'inchiesta sulla pellagra**

Il *dott. Cesaroli* fa le sue comunicazioni sulle modalità e loro necessaria uniformità di criteri per un'inchiesta sulla pellagra.

S'estende sulle difficoltà di poter constatare il vero numero di pellagrosi.

Il dott. *Antonio D'Ornea* e il dott. Conti medico provinciale di Ravena, si associarono al dott. Teresoli, rinunciando a svolgere le loro comunicazioni (3 e 4).

Il *dott. Balp* di Bergamo, parla pure delle difficoltà di rilevare il numero dei pellagrosi.

Anche il comm. Cerutti si associa alle considerazioni dei precedenti.

**La presidenza del senatore Foà**

Il prof. Antonini, volendo intervenire nella discussione, cede la presidenza al senatore Foà.

Il *prof. Breda* interviene sull'argomento, nei sensi del precedente oratore.

**I corsi di clinica pellagrologica**

*Presidente* osserva che si potrebbe trattare ora il n. 8 della parte amministrativa e legislativa, che parla della necessità di istituire presso le Università ed Ospitali abilitati all'insegnamento corsi speciali di clinica pellagrologica.

*Prof dott. Lucatelli* aderisce a svolgere la sua comunicazione.

*Pres*. E' d'accordo per questo speciale insegnamento, ma non vorrebbe che ciò servisse a mandare nuovi incaricati alle Università. Le lezioni si dovrebbero tenere in quei luoghi dove sono pellagrosi.

Parlano in favore di questi corsi parecchi congressisti fra i quali il dott. Brunelli, presidente dell'Associazione nazionale dei medici condotti, e il dott,

Guido de Probizer di Rovereto, che spiega come funzionano questi corsi nel Trentino.

Il dott. Brunelli vuole che la frequentazione di detti corsi sia dichiarata obbligatorio.

*Dott. D'Ornea* propone un ordine del giorno che fa voti per il sentimento dei pellagrosi ogni 5 anni e raccomanda l'istituzione di corsi speciali di cura della pellagra nelle zone pellagrogene come si potrà già per il tracoma.

E con l'approvazione di quest'ordine del giorno si chiude la seduta alle 18.45.

Il Presidente raccomanda ai congressisti che stamane alle 8.30 si trovino al Palazzo della Provincia per la visita al Manicomio.

**I presenti alla seduta**

Alla seduta pomeridiana assistono poche signore; oltre ai congressisti già notati alla mattina vediamo l'avvocato Caverzerani, l'avv. Ferigo Perissutti, il dott. Bosisio il Marchese Canona di Verona, l'on. senatore Facheris, il dott. G. C. Chiesa, cav. L. Mangaioni, comm. Navaretto, comm. Vecchi, avv. Iginio Bacchi, cav. Mantissoni, cav. dott. Marzolo, ecc.

## La colazione al Nazionale
### Il vermuth d'onore

Alla colazione offerta dalla Giunta all'on. Sottosegretario di Stato parteciparono 16 persone. Ebbe luogo in una sala superiore dell'Albergo Nazionale, addobbata con buon gusto dal giardiniere comunale Gasparini. La colazione, egregiamente servita, si svolse nella più schietta cordialità.

Molta cordialità regnò anche al vermouth d'onore nelle sale municipali, dopo una visita dell'on. Sanarelli al Castello.

Al municipio erano presenti alcune gentili signore.

Conversando in un crocchio, del quale faceva parte anche il nostro direttore, l'on. Sanarelli ricordò con compiacenza gli anni, ormai lontani, della giovinezza aspra e battagliera, ma già coi segni della vittoria.

I primi articoli che l'on. Sanarelli, reduce da poco dall'Istituto Pasteur, pubblicò sulla Sieroterapia vennero stampati dal nostro direttore in un autorevole giornale di Roma e trovarono lusinghiera accoglienza fra gli scienziati.

La divulgazione dei brillanti risultati ottenuti da lui al celebre Istituto parigino, dovuta principalmente all'illu batterelogo Metchniko, e le sue pubblicazioni d'allora limpide e sicure gli valsero l'offerta della Cattedra a Montevideo ove fu chiamato a fondare il grande istituto di batteriologia. Il resto è noto.

## Le visite dell'on. Sottosegretario
### Alla Cucina Economica - Agli ambulatori

Verso le 4 e mezzo l'on. sottosegretario di Stato, dopo aver assistito alla seduta pomeridiana del Congresso si recò a visitare la Cucina economica. Egli era accompagnato dal sindaco, dal prefetto, dal presidente del Consiglio provinciale, da assessori comunali.

Fu ricevuto dal dott. Giulio Cesare e dagli altri cittadini che dirigono la Cucina. L'on. Sanarelli ha voluto visitarne minutamente tutto l'ingranaggio, conoscere le statistiche dei frequentatori, informarsi delle spese e dei consumi e non lesinò la lode ai preposti di questa istituzione che fa onore alla nostra città.

Di poi si recò, all'Ambulatorio per le malattie di petto ricevuto dall'assessose dott. Murero e all'Ambulatorio per l'Infanzia ricevuto dal dottor Berghinz — le istituzioni gemelle sorte da poco a Udine, dalle quali i nostri sanitari si ripromettono tanti benefici — e anche qui l'on. Sanarelli si fermò lungamente. Egli mostrò un vivo interesse per questi due gabinetti, specialmente per quello dell'Infanzia, che furono creati sulla base delle più recenti esperienze e sono dotati delle applicazioni più moderne. L'on. Sanarelli si congratulò vivissimamente col Sindaco per istituzioni simili che molte città, anche maggiori, possono invidiare a Udine e con la presidenza della Cassa di Risparmio che aveva fornito i fondi per la costruzione, e con i sanitari di cui approzzò tutto il valore.

### Alla Mostra dei vini e gastronomica

Ricevuto dal signor Francesco Minisini e dal dott. Otello Rubbazzer, l'on. Sottosegretario di Stato entrò alle ore cinque alla Mostra dei vini e gastronomica, che in quell'ora era molto animata. L'on. Sanarelli fece il giro della palestra dei vini, accettando un assaggio di prelibato vino bianco, poi visitò le sale della gastronomia, quella dei prosciutti che l'hanno molto interessato; si congratulò col signor Giuseppe Moretti per la sua eccellente birra nazionale; ebbe parole lusingiere per parecchi espositori che gli vennero presentati.

Dalla Mostra gastronomica passò a quella dei frutti.

Annotava già e la visità fu più rapida. Col Ministro notammo, oltre i predetti signori, il chiarissimo prof. Alpe che si reca a Cividale per l'annunciato convegno agricolo, il prof. Berthod ed altri. Lo guidò per le sale il Presidente della Mostra, avv. Nimis, al quale il Ministro fece le più vive congratulazioni.

### La visita alla latteria Perusini

Uscito dal palazzo delle scuole, l'on. sottosegretario di Stato salì nell'automobile che lo attendeva e si recò in Planis a vedere la Latteria Perusini, produttrice del latte sterilizzato e della goccia di latte pei bambini.

L'insigne batteriologo si compiacque del metodo adottato e lodando l'egregio dottor Giacomo Perusini lo incoraggiò a perseverare in una impresa che, se non ha potuto essere finora rimunerativa, finirà per avere dalla popolazione sempre più igienicamente evoluta un largo appoggio.

Oltre il latte fragrante di aromi, l'on. Sottosegretario gustò un bicchiere di *piccolit* (cantine Perusini) l'antico nobile vino friulano, cacciato via (e fu una ignominia) dal clinton ed altre razze inferiori e male aulenti.

## Il banchetto al Minerva
### L'ambiente - Il servizio

Il teatro era stato preparato per la circostanza: le vecchie tele dei veglioni famosi e scomparsi formavano della platea una vasta sala circolare nella quale erano collocate le tavole a ferro di cavallo: di sopra un vasto tendone dava l'apparenza d'una cupola. Molta luce e quella cordialità un po' contenuta degli uomini di scienza e dei filantropi.

Alla tavola d'onore sedevano: nel mezzo l'on. Sanarelli che aveva alla sua destra il comm. Brunialti, il cav. ing. Roviglio, l'ass. Murero (che rappresenta il sindaco), il senatore Foà, l'on. Girardini, il prof. Gosio, il dott. Brunelli, il dott Lucatelli; a sinistra il cav. avv. Perissutti, il comm. Renier, il senatore Facheris, il comm. Cerutti, il prof. Pieraccini, il prof. Sormani-Moretti. Di fronte a S. E. sedevano il cav. dott. Frattini, il cav. uff. ing. Cantarutti, il cav. Chatelain, il cav. dott. Antonini, il prof. Ruata, il prof. Pennato, il dott. Bortolotti.

Ecco la minuta:

Zuppa reale, Brancino bollito salsa gamberi, filetto di bue alla giardiniera, spinacci all'italiana, panna alla russa con biscotti, polli allo spiedo, insalata di stegione, Bodino gabinetto, Formaggi, frutta assortita, caffè.

Vini: Valvasone, Valpolicella, Asti spumante.

Il pranzo di 140 coperti fu servito con sollecitudine insolita in così numerosi convegni; e fu trovato veramente buono. Anche i vini furono giudicati eccellenti.

Le portate erano precedute da un fischio, che al banco della stampa fu denominato: il fischio alla pellagra.

### I DISCORSI

Alle frutta aperse il fuoco di fila dei discorsi l'ing. Roviglio presidente della deputazione provinciale.

*L'on. Roviglio* ringrazia per l'onore fatto alla nostra città, portando qui la sede d'un così importante congresso. Spera ed augura che dagli scienziati e dai filantropi si daranno gli ultimi colpi per debellare il flagello.

«Ma un altro flagello, soggiunge l'oratore, si avanza a passi di gigante e recando devastazioni in varie provincie d'Italia: alludo all'alcoolismo. Contro l'alcoolismo dobbiamo rivolgere le nostre forze, sicuri d'avere l'appoggio del Governo che ha qui, tra noi, un illustre rappresentante al quale mando, a nome della provincia il più fervido saluto. *(Vivi applausi).*

S'alza *l'assessore Murero.* E così comincia: «Signori, Sento la compiacenza, a nome di Udine, di porgere i ringraziamenti agli ospiti del Congresso pellagrologico e di esprimere i più fervidi auguri per l'esito dei loro lavori».

Rivolgendosi poi all'on. Sanarelli, con parola più vibrata, l'assessore dice che spera molto dall'opera dell'uomo di Governo che è vanto e decoro della medicina italiana e spera del pari da quella degli altri illustri e modesti presenti, così da poter annunciare prossima una vittoria gloriosa.

Accenna ad altri flagelli (ma non li precisa con la parola) che si debbono gagliardamente combattere e termina con un brindisi che venne salutato da vivissimi e generali applausi.

Si leva l'on. Sottosegretario di Stato e l'attenzione si fa generale e profonda.

*L'on. Sanarelli* esordisce porgendo il cordiale saluto alla gentile città di Udine che ha partecipato a questo convegno della scienza e della carità quello spirito che anima le sue iniziative volte al bene del paese, avviati il nostro popolo sopra un cammino più felice e più fecondo. Il saluto estende a tutti gli ospiti radunati al Congresso, in solenne dimostrazione di solidarietà nazionale, lo estende ai colleghi del Parlamento, ai medici, al comitato, cui spetta il merito della preparazione del congresso. Il convegno odierno assume, a parere suo, importanza che va oltre quella di simili convegni, per essere tenuto nella nobile regione friulana.

In questa terra simpatica, continua l'oratore, gioconda e serena che soavemente digradando fra boschi e fruttati, in mezzo a opifici generatori della energia, in questa terra che nella famiglia italiana rappresenta una magnifica forza cooperante alla grandezza del nostro paese.

« Io bevo alla prosperità, all'avvenire alla fortuna della Regione friulana, che conobbe tutte le battaglie per l'indipendenza d'Italia, dai tempi fortunosi della tirannia in abito talare agli ultimi impetuosi assalti contro la dominazione straniera (*vivissimi applausi*). Bevo alla Regione friulana che rappresenta l'espressione della operosità e del patriottismo. (*Nuovi fragorosi prolungati applausi i più vicini vanno a stringere la mano all'oratore*)

Parla *Bortolotti* che brinda ai medici condotti, breve ed applauditissimo.

*Giardina* siciliano porta il suo saluto della sua terra a questa nobile capitale del Friuli, sentinella del patriottismo italiano. (*Vivi applausi*).

Dicono parole di circostanza e brindano altri congressisti.

L'*on. Girardini* è lieto che questo congresso siasi riunito nella nostra città. Ringrazia delle gentili espressioni all'indirizzo del Friuli e di Udine. Ha sentito con soddisfazione le dichiarazioni, fatte nel Congresso, che quanto prima la pellagra sarà completamente debellata. Chiude brindando ai presenti.

Il *senatore Foà* ricorda che la sua prima riconoscenza coi friulani data dal 1866. Una mattina, nel Trentino, vide un giovane ufficiale colla faccia insanguinata, che guidava un manipolo di soldati: era Tita Cella.

Da quel giorno imparò a stimare i friulani, primi allora nei più arditi cimenti per la patria, ed ora primi in tutte le più belle iniziative per il suo risorgimento economico e civile.

Il senatore Foà parlò con foga giovanile suscitando vera commozione e fragorosi applausi.

Il banchetto si è chiuso con un discorso del dott. Ceresoli.

Verso la mezzanotte i convitati alla spicciolata si ricondussero agli alberghi e alle magioni.

### La partenza dell'on. Sottosegretario

L'on. Sottosegretario di Stato al Ministero dell'agricoltura industria e commercio è partito stamane col diretto delle 11 per Arezzo, salutato alla stazione dalle autorità e da molti congressisti.

# Cronaca provinciale

**I signori Associati della Provincia che sono in arretrato coll'abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.**

### Da TRICESIMO
### Un affare di Stato

Ci scrivono in data 22:

I giornali ne hanno già parlato: si tratta del monumentino che esisteva all'angolo della via che conduce a Felettano e che ora è trasportato sulla piazza della Chiesa. L'importanza dell'argomento che potrebbe forse servire benissimo in seguito come piattaforma per venture elezioni amministrative o politiche merita ogni attenzione. Abbiamo perciò stabilito di sentire un parere autorevole in proposito e ci siamo recati direttamente dal comm. prof. Vespasiano, ex imperatore e specialista del genere. Egli era occupatissimo a redigere un analogo parere per conto di un paesetto della provincia di Cuneo e quindi non potè riceverci; volle tuttavia essere cortese con noi e mise a nostra disposizione la cameriera, una bella bruna, per quanto piuttosto passatella, incaricandola di provvedere alla bisogna. La cameriera (le donne sono sempre un po' poetiche) ci avvertì subito che non avrebbe risposto se non in versi; accettammo dunque di buon grado i versi della egregia donna tanto più che li vedemmo scrivere noi stessi e, a tranquillità di cittadini, li pubblichiamo. Se ci fosse qualche errore, il lettore compatirà pensando che l'autore è... una cameriera. Eccoli:

C'era una volta, pei bisogni urgenti,
Un cippo scialbo, viscido, indecente;
Nessun riparo il nascondea a'le genti
E, come igiene, v'era l'eloquente
Acqua gialluta sotto i rai cocenti.
Nessuno mai a scandol pose mente,
E pochi ancor mostraronsi dolenti
Per l'acre odor di quell'acquetta aulente.
Ora però che il cippo è trasportato
Sul muraglione presso della Chiesa
Ridotto bene, con ripari e sano,
Dal letargo silente s'è svegliato
Qualcun che forse vuol tentar l'impresa
Di comandar da Sindaco e Pievano.

*La cameriera di Vespasiano*

### Da S. VITO al Tagl.
### Suicida sulla tomba della moglie

Ci scrivono in data 23:

Questa mattina gli affossatori mentre attendevano al loro triste lavoro udirono una forte detonazione partire da un punto dal cimitero.

Accorsi, con orrore videro un uomo che giaceva semisdraiato sulla prima tomba a sinistra di cui entra nella città dei morti.

Gli si avvicinarono, identificandolo tosto pel signor De Bianchi Giovanni ex-capostazione, di anni 63.

Corsero subito in paese ad avvertire i carabinieri.

Si recarono sopraluogo due militi col tenente signor Battiti Antonio, intimo amico del De Bianchi.

Il disgraziato si era suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia.

Il suicida col capo reclinato in avanti stava seduto nella tomba della moglie sua, nob. Dall'Olio, morta da 12 anni circa, e che il defunto ebbe a conoscere ed amare quando essa trovavasi quale maestra nella vicina Cordovado.

La causa del suicidio si deve alla nevrastenia.

In paese il fatto ha prodotto grande impressione.

### Da TRIVIGNANO
### Festeggiamenti

Ci scrivono in data 23:

(X). Domenica prossima per la ricorrenza del 23. anniversario di fondazione della società operaia vi saranno speciali festeggiamenti e cioè la cuccagna l'immancabile festa da ballo sul brear e la corsa in bicicletta a gara di lentezza fra dilettanti del paese.

Vi saranno tre premi. Chi arriverà terzo avrà L. 25; secondo L. 15; primo 10.

Percorrenza 100 metri.

**

Ieri nel pomerggio le tre neonate fra mezzo a gran concorso di popolo furono battezzate e fu loro imposto il nome delle tre principesse reali Iolanda Mafalda e Giovanna.

### Da TOLMEZZO
### La prima locomotiva a Tolmezzo

Ci scrivono in data 23:

I lavori d'impostazione dei binari sono ultimati fino al nostro paese e questa mattina giunse la prima locomotiva.

Grande folla si era assiepata alla stazione esternando il proprio entusiasmo.

Nella prossima primavera la linea ferroviaria sarà inaugurata.

# Cronaca cittadina

**Il telefono del Giornale porta il num. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno 24 settembre ore 8 Termometro + 17.6
Minima aperto notte + 14.1 Barometro 756
Stato atmosferico: misto Vento: N.
Pressione: stazionaria Ieri bello
Temperatura massima: +23.4 Minima + 14.2
Media: + 18.27 Acqua: caduta 3

### Il nostro nuovo Romanzo
### « Gabriella de Castelar »

tradotto appositamente pel nostro giornale contiene la storia eminentemente drammatica di una fanciulla di meravigliosa bellezza travolta nel vortice di Parigi. Le situazioni commoventi, gli episodi impreveduti e complicati, le scene interessanti, ed i diversi personaggi simpatici del romanzo, formeranno certamente un'emozionante lettura. Siamo certi che fino dalle prime appendici le nostre lettrici si sentiranno legate dal più vivo interesse per *Gabriella de Castelar.*

### LE MOSTRE CHIUSE

Le mostre del palazzo delle scuole furono chiuse definitivamente iersera. Stamane è incominciato lo sgombero.

**Consiglio comunale.** Il consiglio comunale è convocato per mercoledì 29 corr. Daremo domani gli oggetti posti all'ordine del giorno.

**Beneficenza.** In morte del signor Carlo Burghart gli speditori di Udine signori Battistella, Gondrand, Magistris e Parisi in sostituzione di corona elargirono L. 20 alla Congregazione di Carità.

## Esposizione - Fiera di Vini Friulani
### Premiazioni
(Continuazione)

*Diploma di med. d'argento dorato e d'argento*

Cattarossi Domenico, Qualso (Reana del Roiale), medaglia d'argento dorato del Ministero d'A. I. C. — Treppo Valentino, Sedilis (Ciseriis), id. id. — Barazzutti Lorenzo, Tolmezzo, id. id. — Corradini Arnaldo, S. Daniele, id. id. — Bianca della Giusta, Faedis, id. id. — Di Lorenzo cav. Giovanni, Precenicco, id. della Camera di commercio di Udine — Nimis Pietro, Nimis, id. della provincia di Udine — Armellini dott. Pio, Faedis, id. dell'on. deputato cav. Gregorio Valle.

*Diploma di medaglia di bronzo*

Frattina co. Giovanni, Pravisdomini, medaglia di bronzo del Ministero d'A. I. C. — Asquini co. cav. dott. Daniele, Fagagna, id. id. — Martinis G. Batta, Povoletto, id. id. — De Mezzo Pietro e Figli, Maiano, id. id. — Giavons Davide, Ceresetto (Martignacco), id. id. — Ottelio co. Settimio, Ariis (Rivignano), id. id.

*Diploma di merito*

Cussigh Giacomo, Sedilis (Ciseriis) — Claus W. C., Capriva (Cormons) — Brunetta Giuseppe, Azzano X — Legranzi Bernardino, S. Daniele del Friuli — Merlino don Giuseppe, Sedilis (Ciseriis).

## Mostra provinciale di Latterie

Latteria di Vergnacco, med. d'oro Ministero — Latteria di Rizzolo Ribis, id. Cassa di risp. — Latteria di Tavagnacco, scrematrice Fabre — Latteria di Tricesimo, gruppo oggetti Latteria — Latteria di Madrisio (Borgna Emilio), gruppo oggetti Latteria — Latteria di Lauco, diploma med. d'oro e lire 20 — Latteria di Nimis, med. d'oro del sindaco di Tarcento — Latteria di San Marco, dipl. med. d'oro e lire 20 — Latteria di Vivaro, med. d'oro dell'on. Odorico — Latterie di Maiano, Sedegliano, Fagagna, S. Daniele, Magnano in Riviera (Merluzzi), Rive d'Arcano, Bagnarola e Adegliacco Cavalicco, dipl. di med. d'oro e lire 20.

*Diploma di medaglia d'oro*

alle Latterie di Bueris Collerumiz, Ampezzo, Morsano al Tagl., Villasantina, Arzene, Campagnola (Gemona), Fabbro Giuseppe (Moruzzo), Castions di Strada, Torreano di Mart., Rivignano, Avilla di Buia, Liva Giovanni (Torreano) — Latteria di Castions di Zoppola, med. d'oro Cossetti — Latteria Sociale di Valvasone e Latterie di Valeriano, Treppo Carnico e Amaro, med. d'arg. dorato del Ministero — Latteria di Tauriano, med. d'argento dell'on. Valle — Latterie di Alfonso Domini (Ragogna), Remanzacco, Totis Enea e Campo di Gemona, med. d'arg. del Ministero — Latteria di Timau, med. d'argento dell'on. Valle.

*Diploma di med. d'arg. di I. grado*

Latteria di Campo di Gemona — idem di Grions di Sedegliano — idem di Grions di Torre — idem di Cercivento di Sotto — idem di Premariacco — idem di Suttrio — idem di Colloredo di Montalbano — idem di Villa Verzegniz — idem di Muscleto — idem di Rauscedo — idem di Maiano di Enemonzo — idem di Raspano I. — idem di Pozzo di Codroipo — idem di Artegna I. — idem di Bannia di Pordenone.

*Diploma di med. d'arg. di II. grado*

Latteria Sociale di Caporiacco — idem di Praturlone — idem di Campo Lessi (Gemona) — idem di Flaibano I. — idem di Mione (Ovaro) — idem di Cavazzo Carnico — idem di Salt di Torre — idem di San Stefano (Buia) — idem di Camino di Codroipo — idem di Meretto di Tomba — idem di Conoglano (Cassacco) — idem di Cicconicco — idem di Pagnacco — idem di Azzano Decimo.

*Medaglia d'argento del Comitato*

Latteria Sociale di Piano d'Arta anche come scuola di Caseificio — Latteria di Marsure (Povoletto) — idem di Sedilis — idem di Borgo Gois (Gemona) — idem di San Giorgio della Richinvelda. *(continua)*

**I solenni funerali Burghart.** Ieri nel pomeriggio, alle ore 16, ebbero luogo i funerali del compianto signor Carlo Burghart. All'accompagnamento funebre intervennero le rappresentanze di parecchi istituti, società e sodalizi cittadini, nonchè un grandissimo stuolo di amici dell'estinto della famiglia e molti cittadini d'ogni classe che avevano stima ed affetto per il defunto. Fra le molte persone che seguivano il feretro notiamo così alla sfuggita, essendo impossibile per il grandissima numero degli intervenuti registrarli tutti, signori: Giovanni Muzzatti, Bassi, Blasoni, A. Frizzi, A. Fabbris, B. L. Banfi, ing. Guido e Lorenzo Petz, Capellari, Deotti, Brida cav. Della Marina, cav. A. Malignani, Lescovich. cav. G. B. Volpe, avv. Mini, avv. G. B. Antonini, avv. Schiavi, dott. Perusini.

U. Dorta, prof. cav. Misani, Ferrucci, avv. A Billia, avv. G. B. Billia, D'Odorico, ing. Paloschi, Magistris, G. Osterman, ing. G. Cantoni, dott. De Fornera, Battistella, Kechler, Nimis, Arduino, capo stazione, avv. Ballini, P. Treleani, dott. E. dal Torso, dott. L. Fabbris, avv. Della Rovere D'Aronco, Dormisch, ing. Sandresen, dott. Furlani, Rubazzer, dott. Chiaruttini, G. B. Spezzotti, Pico, G. Casarsa.

Il corteo mosse dalla casa di abitazione, in viale della Stazione dirigendosi alla Chiesa della B. V. del Carmine.

Precedevano il carro funebre di prima classe una squadra allievi dell'Orfanatrofio « Scuola e Famiglia », dell'Orfanatrofio «Tomadini» e un carro di corone.

Eccone le scritte: — I figli — sorelle Erminia e Amelia — la nuora e i generi — Impiegati Regia Dogana — Domenico Peer — Vittorio Zavagna — Emilio Pico — Agenti Restaurant — Amici dei figli — Pietro Barbarasa — Ferrovieri di Udine — Direzione Ferriere — Operai Fornaci Artegna — Famiglia Lupieri — Famiglia Cremese — Agenzia Camavitto — Francesco Dormisch — Personale Ufficio — Giordani e Zarattini — I nipoti — Federico co. Frattina.

Reggevano i cordoni, i signori A. Leskovich, Arduino capo stazione ass. Pico, A. Nimis, R. Kechler, Battistella.

Dopo le esequie funebre il convoglio ricompostosi mosse alla volta del Cimitero.

Sul piazzale di Porta Venezia, l'ass. Pico pronunciò brevi affettuose parole tratteggiando il valore dell'uomo la gentilezza e la bontà dell'animo suo, l'esempio lasciato di indefesso lavoratore amato e ammirato da quanti lo conoscevano, da Lui ai figli.

Terminò: « Carlo Burghart io mi inchino reverente innanzi alla tua salma e ti dò l'ultimo straziante saluto. Vale ».

Alla famiglia, ai figli rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

**Oblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti.** Schede N. 69, Maria Grignosco Danelon di Campoformido L. 1, Anna Maria Errani 1, Cosattini Scaloi Aurelia 1, Casattini Nella 1, Cosattini Guglielma 1, Cosattini Angelina 1, Rira Köch 1, Broili Adelina 1, N. N. cent. 20, Gitterò Anna 15, Cuberli Erminia 60, Barlotta del Fabbro 60, Driussi Eleonora Franz 50, Michelotti Teresa 20, Codutti Caterina 15, Beltramelli Luigia 20, Giovanna Rovere 50, Cicutti Maria 20, Cicutti Emilia 30, Cinine 10, Maria Cortelletti 60, Rosa dal Zotto 10, Gina e Giulia dal Zotto 20, Padore Elena e Gemma 20, Caterina Zamparo 50, Luigia Rensig 50, Del Fabbro Cristina 20, Elena Casattini 50, Totale L. 14.50.

## STELLONCINI DI CRONACA

### *Il discorso che non ho potuto fare al banchetto dei 140 coperti consumati iersera al Teatro Minerva*

*Signore, Signori, Stampa,*

Che cosa è la pellagra? E' una cosa che va diminuendo; lo ha dimostrato oggi nel suo magnifico discorso l'on. Sanarelli. E che cosa è l'alcoolismo? E' una cosa che va crescendo ogni giorno, che dilaga.

Per dare un esempio, o signori, noi assistiamo presentemente a questo fatto: che per avere oggi un campione di pellagroso al manicomio di S. Osvaldo si è dovuto mandare l'egregio economo a cercarlo per tutto il Friuli — mentre S. Osvaldo e le filiali rigurgitano di pazzoidi per alcoolismo.

Contro la pellagra si è formata la falange macedone, nemica del cinquantino e del quarantino e del maidico in genere. Contro l'alcoolismo si scrivono degli articoli sui giornali di provincia che lasciano il tempo, le osterie e i bars americani che trovano.

Imperocchè, o signori, la civile umanità è per tale modo oggi costruita in Italia che, fino a che non ha l'acqua alla gola, vale a dire il nemico dentro di sè non si môve. No, Dio bonino, direbbe un elettore dell'intelligente e simpatico signor sottosegretario di Stato, non si môve.

Ci è voluto un secolo e più di pellagra per fare i pellagrosari. Chi vi parla ha avuto l'onore di assistere 20 anni fa alla inaugurazione del primo pellagrosario in Lombardia, che era forse il primo in Italia, a Inzago, nelle terre sacre allo stracchino: ed era presente quel signore con quella barba veneranda che vedete là presso al ministro, ed è il chiarissimo senatore Facheris.

Ci vorrà un altro secolo per fare i vinosari?

Io potrei ricorrere alle statistiche; ma fermi con le braccia, leggo nei volti coscienti tutto il terrore della minaccia. Potrei dire che il piacere dell'alcool ha preso tale simpatia nel nostro popolo friulano, che si consumano come bevande da 50 a 60 mila ettolitri di acquavite all'anno; potrei dire che non si può più, senza inconvenienti, aprire nel Friuli una mostra campionaria di vini. Non c'è più misura, o signori, il liquore esercita un fascino a cui pochi oramai resistono.

Figuratevi che uno dei più rispettabili professori delle nostre scuole, bianco ormai per antico pelo, recatosi alla mostra campionaria che è stata chiusa iersera, ne uscì brillo, con grande scandalo sopratutto di lui medesimo, che non aveva mai provato, in vita sua, un simile disguido.

Ma io parlo a convertiti. Avete udito l'on. preopinante che è, lo sapete, un ingegnere. Siamo alla porta coi litri, ha gridato egli. E sono litri di grappa, soggiungo io, fatta non si sa come e quel che è peggio lasciata vendere senza controllo.

Non farò alcuna proposta; Giulio Cesare, nelle spoglie d'un bravo e modesto medico condotto, qui presente, mi sprona con gli occhi grifagni a farla — ma io non mi lascio ipnotizzare da nessuno. Un solo augurio permettete ch'io faccia, o signori — ed è questo: che il primo congresso contro l'alcoolismo si tenga a Udine, nella nobile patriottica Udine, come dissero gli ospiti oratori, del che li ringrazio anch'io; e che si tenga in tempo non lontano e in questa sala dove dalle pareti di tela, che ricordano i primi pellagrosi, ci sorridono Pantalone e Rosaura, stupiti che si parli ancora di queste cose in Italia.

Se vogliamo sfollare gli ospedali e i manicomi, bisogna che cominciamo a sfollare i bars e le osterie.

Con le quali, levando il nappo, pieno di modesto ma onesto sciampagna di Soave, dichiaro una volta per sempre che è ora di finirla....

*Giacomo Tríaca*
di Vedronza

*Dovendo ritenere immancabile il successo, ringrazio tutti i presenti e gli assenti del benevole loro compatimento, pregando di non darsi ulteriore disturbo.*

## Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare, rivolgetevi all'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

# ULTIME NOTIZIE

## Alla vigilia d'una battaglia

*Londra, 23.* I giornali hanno da Gibilterra che i Mauri hanno concentrato importanti forze a Seluan al Pasha per impedire l'avanzata del generale Sanmartin. La divisione Aguilera ha ricevuto l'ordine d'andare ha rinforzare le truppe del generale Sanmartin. Attendesi un grave combattimento. **(*Stefani*)**

## Il Duca degli Abruzzi a Racconigi

*Racconigi, 24* (ore 9). — Il duca degli Abruzzi giunse iersera in automobile alla Reggia. I sovrani lo trattennero a pranzo. Egli ripartì alle 22. **(*Stefani*)**

## La catastrofe nella Siria

*Costantinopoli, 23* (ore 18.25). — In seguito alle pioggie torrenziali vi sono 500 case distrutte e centinaia di vittime a Homs (Siria settentrionale) si sono organizzati il comitato di soccorso per aiutare le vittime. **(*Stefani*)**

## ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50
per S Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.28 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.30 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.30 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.53
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A 8.30 — A. 9 4. — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.407
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis 1255 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

**TRAM UDINE - S. DANIELE**

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36*
Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32*

Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

**Dott. I. Furlani, Direttore**
**Giovanni Minighini, gerente responsabile**



La **Famiglia Burghart** sentitamente commossa delle prove di stima e di affetto tributate al suo caro Estinto sente il dovere di rendere pubblici ringraziamenti a tutti quei buoni, che in qualunque forma concorsero a rendere solenni le ultime affettuose onoranze. Ringrazia poi in forma ufficiale gli egregi dottori cav. uff. Carlo Marzuttini, Sigurini, Angelini, Paolo Marzuttini, Ferrario e tutti gli altri sanitari illustri che col consiglio e con l'opera resero meno penosa la malattia, che trasse alla tomba il suo diletto, serbando a tutti la più sincera gratitudine.

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.